



AS

M

PREMESSO CHE:

- con nota n. TB/227 del 9 ottobre 1991, il Ministero dei Lavori Pubblici ha incaricato questa Autorità di approfondire la problematica relativa alla regolazione del lago d'Ildro;
- con deliberazione n. 7/92 in data 6 agosto 1992, il Comitato Istituzionale ha conferito mandato alla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino di definire, entro un anno, l'insieme delle regole che devono presiedere all'utilizzo della risorsa idrica del bacino, con la finalità prioritaria di conseguire la razionalizzazione dell'uso dell'acqua e il

- RICHIAMATE:
- le proprie deliberazioni
 - n. 7/92, adottata in data 6 agosto 1992;
 - n. 9/93, adottata in data 1° luglio 1993;
 - n. 24/94, adottata in data 12 dicembre 1994;
 - n. 6/96, adottata in data 5 febbraio 1996;
 - n. 14/96, adottata in data 15 aprile 1996;
 - n. 5/99, adottata in data 11 maggio 1999;

- VISTO:
- la legge 18 maggio 1989, n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;
 - il DPCM 10 agosto 1990, recante "Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po";

IL COMITATO ISTITUZIONALE

OGGETTO: NORME E LINEE DI INTERVENTO RELATIVE ALLA REGOLAZIONE DEL LAGO D'IDRO.

Deliberazione n. 4/2001 Seduta del 31 gennaio 2001

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA





recupero e la valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche ed ambientali del lago d'Idro e del fiume Chiese;

con deliberazione n. 9/93 del 1° luglio 1993 lo stesso Comitato ha approvato le "Norme e linee d'intervento relative alla regolazione del lago d'Idro" con gli allegati A ("La gestione delle acque del bacino del fiume Chiese con particolare riferimento alla regolazione del lago d'Idro"), B ("Regolamento per la gestione del lago d'Idro e dei serbatoi Alto Chiese nel periodo di sperimentazione") e C ("Schema di protocollo d'intesa con Enel S.p.A."), prevedendo tra l'altro:

- la nomina di un Commissario per la sperimentazione, dotato di appositi poteri per garantire il rispetto dell'applicazione della normativa citata;
- un programma operativo per la gestione dell'opera di regolazione del lago d'Idro, in relazione anche al coordinamento dell'esercizio degli impianti idroelettrici dell'Alto Chiese, da effettuarsi per un periodo minimo di tre anni con avvio operativo dalla data di insediamento del Commissario;
- la definizione delle portate minime vitali da rilasciare in corrispondenza delle derivazioni irrigue nel tratto sublacuale interessato;
- l'avvio di un'opportuna fase sperimentale dello stesso programma al fine di tarare ed affinare le indicazioni stabilite;
- l'istituzione di un Comitato di sperimentazione, composto dal Commissario e dagli Enti istituzionalmente competenti sulla gestione del lago, cui sono stati attribuiti i compiti specificati nella Deliberazione stessa;
- la richiesta della sospensione di rinnovi o di rilascio di nuove concessioni per grandi e piccole derivazioni ad eccezione di quelle compatibili con la sperimentazione da acque superficiali nel bacino del fiume Chiese, con esclusione di quelle ad uso potabile, per un ulteriore periodo pari alla durata della sperimentazione;
- con deliberazione n. 24/94 del 12 dicembre 1994, il Comitato istituzionale ha disposto di modificare temporaneamente i previsti limiti di livello idrico del lago, fino alla rimozione del vincolo provvisorio sul massimo livello del lago di m 368 s.l.m. posto dal Servizio Nazionale Dighe, e ha delegato il Comitato di sperimentazione ad apportare le conseguenti variazioni alla curva di regolazione prevista in ordine ai livelli e ai rilasci giornalieri;
- con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6/96 del 5 febbraio 1996 è stata disposta la presenza del Servizio Nazionale Dighe tra i membri del Comitato di sperimentazione;
- con deliberazione n. 14/96 del 15 aprile 1996, il Comitato Istituzionale ha stabilito di modificare la regola operativa, come proposto dal Comitato di sperimentazione sulla base di osservazioni avanzate dagli utenti, nonché i Regolamenti e gli accordi necessari alla sua applicazione;
- in data 14 giugno 1996 ha avuto inizio l'attività di sperimentazione, la cui conclusione è stata inizialmente prevista per il 14 giugno 1999;
- con deliberazione n. 5/99 dell'11 maggio 1999, il Comitato Istituzionale ha disposto di prorogare il periodo di sperimentazione fino alla data del 10 settembre 2000, a causa del permanere di fattori di ambiguità e di criticità che non hanno permesso un'adeguata valutazione degli effetti prodotti dalla sperimentazione;



A

1. di considerare gli esiti della sperimentazione sufficienti per la definizione di un regolamento di gestione;
2. di accogliere le indicazioni presentate dal Comitato di sperimentazione e di adottare in proposito l'allegato documento denominato "Attività del Comitato di sperimentazione. Relazione conclusiva" unitamente al relativo "Regolamento transitorio per la gestione del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di sollecitare i Consorzi irrigui alla consegna della richiesta perizia giurata asseverata sulle superfici effettivamente irrigate, ai fini della conclusione della fase istruttoria relativa alle domande di concessioni;
4. di proporre al Ministero dei Lavori Pubblici o alla Regione Lombardia, a seconda dello stato di applicazione dei decreti di trasferimento delle competenze, un ulteriore periodo di gestione straordinaria analogo a quello appena concluso che, comprendendo la prossima stagione irrigua, si concluda con il conferimento delle responsabilità

DELIBERA

per quanto sopra visto, premesso, ritenuto e considerato, questo Comitato Istituzionale

RITENUTO: - di accogliere il suddetto parere e pertanto di farlo proprio;

ACQUISITO: - il parere positivo espresso in relazione alla *Relazione conclusiva* del Comitato di sperimentazione ed all'annesso *Regolamento transitorio* da parte del Comitato Tecnico nella seduta del 23 gennaio 2001;

CONSIDERATO CHE: - in data 10 settembre 2000 si è concluso il periodo di sperimentazione suddetto;

- il Comitato di sperimentazione, al termine della propria attività, ha inserito le conclusioni cui è pervenuto nel corso della stessa in un apposito documento illustrativo, denominato "Attività del Comitato di sperimentazione. Relazione conclusiva", al quale è stato allegato un "Regolamento transitorio per la gestione del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese";

- il Comitato tecnico dell'Autorità di bacino, nella seduta del 23 gennaio 2001, ha espresso parere favorevole in relazione ai summenzionati documenti;

- a seguito della conclusione dell'attività di sperimentazione è venuta meno l'esigenza della sospensione della fase istruttoria delle domande per la concessione di derivazioni, di cui alla citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 dell'1° luglio 1993;

gestionali ad un organismo che comprenda maggioritariamente gli enti territoriali interessati;

5. di sollecitare presso gli Enti competenti la nomina di un Regolatore per la gestione del lago d'Idro, per gli scopi e nei termini indicati nell'allegato alla presente deliberazione per la durata della gestione straordinaria di cui al punto precedente.

Il Segretario Generale
Roberto Passino
(Prof. Roberto Passino)

Il Presidente
Mario Nesi
(On.le Dott. Mario Nesi)

